

IR Top, Investor Relations Consulting



18 MF Il primo settimanale di Finanza operativa via web

TRADING ONLINE

RADDOPPIATI I VOLUMI SCAMBIATI DALL'ARRIVO DEI PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO Con i Pir il trader passa dall'Aim

Il grosso problema del segmento di Borsa dedicato alle piccole e medie imprese è sempre stato la mancanza di liquidità. Che non consentiva di uscire da un investimento in tempi brevissimi

DI EMERICK DE NARDA

ino ad ora, l'Aim, il segmento di Borsa italiana dedicato alle piccole e medie imprese, è stato poco considerato dai trader. Con l'introduzione dei Piani Individuali di Risparmio (Pir) le cose stanno però cambiando. Da quando è stato introdotto, il 1º marzo 2012, l'Aim ha attratto in maggiore misura l'investitore cassettista, che magari punta su una società in sede di ipo e ha un orizzonte temporale di medio/lungo pe-

quest'anno, ci si attende che Pir che verranno accesi saranno circa 120 mila, per un ammontare totale conferito di 1,8 miliardi di euro. Per il 2018, l'ufficio il dipartimento del ministero dell'Economia prevede che i piani individua-li di risparmio arrivino a 180 mila per un conferimento to-tale di 4,5 miliardi di euro. E via così fino al 2021, quando i Pir dovrebbero arrivare a un numero intorno alle 360 mila unità per un conferimento totale che si dovrebbe aggirare sui 18 miliardi di euro. Questi volumi di risorse ovviamente non andranno sul solo segmento Aim, ma sono compatibili con i requisiti dei Pir anche lo Star e il Mid cap, dove l'aumento si sta già facendo sentire in misura importante. Secondo gli specialisti di Eurizon, le compagnie di media capitalizzazione dall'introduzione dei Pir hanno quasi triplicato le performance delle blue chip. L'indice Ftse Italia Mid Cap, che raggruppa le 60 principali società a media capitalizzazione dopo le big cap del Ftse Mib, ha messo a segno un rialzo del 20% circa da inizio anno, quasi quattro volte superiore a quello del Ftse Mib, cresciuto dall'inizio del 2017 di non più del 5,2%. L'esempio più lampante del

beneficio derivante dall'arrivo dei Pir sul mercato italiano è testimoniato dall'andamento dell'Etf Lyxor Ftse Italia Mid Cap Ucits, l'unico che intrinsecamente era «Pir compliant» prima che i piani di risparmio arrivassero in Italia (gli Isa, individual saving account esisto-no nel regno Unito dal 1999). Questo prodotto, nonostante sia in essere da tre anni e abbia avuto andamento altalenante. nell'ultimo trimestre ha visto solo rialzi, registrando una crescita di valore di circa il 17%. L'unico fattore negativo che potrebbe incidere su questi ati insieme alla liquidità è l'High Frequency Trading. Le cosiddette macchinette infatti, con una liquidità esigua non possono operare alla massima efficienza perché non riescono a celarsi in mezzo ai livelli dei book. Non che un'operatore esperto non riesca a riconoscerle anche sui book delle società a maggiore capitalizzazione, ma di certo in mezzo a tanta liquidità la loro vita è più facile. L'afflusso di ordini è ancora ben lontano per consentire agli Hft di essere presenti su questi mercati, ma ovviamente quando il piatto si arricchirà ci sarà da mettere in conto il possibile arrivo delle macchinette. (riproduzione riservata)

Martedì 4 Aprile 2017



riodo (5/10 anni). D'altronde, la scarsa liquidità presente su questo segmento non ha mai favorito i operatività dei trader più attivi, che hanno sempre temuto di non poter rivendere, in breve tempo, le azioni acquistate per la mancanza capillare di compratori sui book. «Da quando sono stati intro-



DIARIO DI TRADING

Il mercato azionario italiano ha terminato in modo positivo il primo trimestre 2017 L'indice Pise Mib, nonostante una marcata contrazione dei volumi, ha infatti compiuto uno spunto rialzista e si è portato a ridosso di 20.250. La tendenza primaria rimane positiva anche se, prima di poter proseguire nella sua risalta, è possibile una pausa di consotidamento sopra 20.000. Un segnale di debolezza artiverà con una discesa sotto 19.930 anche se, da un punto di vista grafico, solo il cedimento di 19.685 potrebbe innescare una correzione di una certa consistenza (con un primo obiettivo inarea 19.550-19.535



dotti i Pir, nel gennaio 2017», spiega Anna Lambiase, ammi-nistratore delegato di IR Top Consulting «abbiamo però as-sistito a un raddoppio dei vo-lumi sull'Aim, passati da una media giornaliera di 35 mila a più di 67 mila euro, mettendo a segno una crescita molto superiore rispetto all'Mta nello stesso arco temporale (+93% rispetto a +32%)». In termini assoluti, la distanza del controvalore scambiato tra Aim e Mta rimane ancora siderale, ma è un segnale da non sottovalutare per il futuro. Secondo la relazione tecnica che ha accompagnato il ddl Bilancio 2017, il governo stima una dif-fusione dei Pir estremamente importante nei prossimi cinque anni, grazie soprattutto ai van-taggi fiscali che questi piani consentono. Nello specifico, è utile ricordare che le persone fisiche che mantengono per almeno cinque anni l'investi-mento in un Pir non dovranno pagare le imposte sul capital gain e sui rendimenti (12,5% sulle cedole e utili relativi a titoli di Stato e 26% su azioni e obbligazioni). Nel corso di

CFD e Forex sono prodotti con ricorso all'effetto leva; l'attività di trading su margine comporta un elevato livello di rischio e può determinare perdite che eccedono i depositi. Swissquote Ltd è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority: 562170.



punti, un secondo target a ridosso di 19.350 e un terzo obiettivo in area 19.180-19.150 punti. Il breakout di quota 20.500 aprirebbe invece ulteriori spazi di crescita, con target teorici a 20.650 prima e attorno a 20.750-20.770 in un secondo momento. Tra i titoli che sto monitorando, oltre al comparto delle utilities, davvero molto forte, ci sono Ubi Banca e Prysmian. La prima si trova all'interno di una solida tendenza rialzista di tipo lineare e ha tutte le carte in regola per poter allungare ulteriormente verso 3,65-3,6550 prima e attorno a 3,69-3,6950 in un secondo momento. Prysmian ha rotto al rialzo un interessante triangolo sinumetrico di termine: il momentum è quindi postitivo e può spingere i prezzi verso lasolidaresistenza grafica posta in area 15,05-15,20. U tilizzero pertanto un eventuale pullback verso 24,50 per aprire posizioni long, con stop-loss a 24 euro. (riproduzione riservata)

Gianluca Defendi